

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00183827

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lampada pensile

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** OR**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XX**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1933/03/22**DTSV - Validità** ante**DTSF - A** 1933/03/22**DTSL - Validità** ante**DTM - Motivazione cronologia** documentazione**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** disegnatore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**AUTN - Nome scelto** Pogliaghi Lodovico**AUTA - Dati anagrafici** 1857/ 1950**AUTH - Sigla per citazione** 10008505**AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** documentazione**AUTN - Nome scelto** Ravasco Alfredo**AUTA - Dati anagrafici** 1873/ 1958**AUTH - Sigla per citazione** 00000562**CMM - COMMITTENZA****CMMN - Nome** Casa di Riposo per Musicisti Fondazione G. Verdi**CMMD - Data** 1933**CMMC - Circostanza** lavori di sistemazione cripta e cappella**CMMF - Fonte** documentazione**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** metallo/ doratura/ sbalzo**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 90**MISL - Larghezza** 70**MIST - Validità** ca.**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di**

conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	delle dieci pietre semipreziose collocate negli incavi dei bracci ne restano solamente tre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	arredamento
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'esecuzione della lampada pensile a forma di croce risale al 1933. Da un documento conservato nell'Archivio della Casa di Riposo (cart. Museo cimeli) risulta che essa venne ultimata entro il 22 marzo 1933: in tale data infatti il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Casa ringrazia Alfredo Ravasco per l'opera, realizzata su disegno di Lodovico Pogliaghi. Non si hanno notizie certe riguardo alla committenza ma si può ipotizzare che questa derivi dallo stesso Consiglio della Casa e che si inserisca nella campagna di lavori operati tra il 1933 ed il 1934 per la risistemazione della cripta e della sovrastante cappella. Non esistendo fatture al riguardo e considerando il documento precedentemente segnalato non è da escludere che si tratti di un dono offerto alla Casa dall'autore stesso. Una fotografia collocata nell'Archivio rivela all'interno degli incavi dei bracci della croce la presenza di pietre semipreziose, ricordate anche dalle fonti contemporanee, di cui oggi restano solamente tre esempi. Risulta inoltre che la croce venne dorata dalla Ditta Angelo Triulzi di Milano, avente sede in Via S. Marta. Ravasco, insieme a Calderoni, Brioschi e, in seguito Buccellati, sono gli orafi più importanti attivi a Milano tra la fine del sec. XIX e la prima metà del '900. Alfredo, nato a Genova nel 1873, apparteneva ad una famiglia di argentieri (il padre Giacomo era un orefice assai apprezzato nella città ligure); compì i primi studi a Milano, a Brera, e già nel 1906, partecipando all'Esposizione Internazionale, ottenne importanti riconoscimenti. Apprezzato a livello internazionale divenne professore alla Società Umanitaria, docente all'Istituto Superiore Industrie Artistiche di Monza e presidente dell'Associazione Orafa Lombarda. Creò opere di oreficeria di vario tipo, dai gioielli che lo resero l'orafo prediletto delle famiglie aristocratiche (i Savoia erano suoi committenti) e di quelle borghesi lombarde, agli oggetti di uso liturgico (reliquiari, cofani ma anche tiare pontificali). Suoi sono la scatola in malachite, oro e pietre preziose ed il monile pendente (Milano, Civiche Raccolte d'Arte Applicata), i tre oggetti ornamentali con pesci esposti a New York nel 1939 (Milano, Museo d'Arti Decorative), l'Ostensorio di Pio XI (Milano, Santa Maria presso San Celso, Tesoro, 1930), la Teca con la ciocca di capelli di Lucrezia Borgia (Milano, Pinacoteca Ambrosiana, 1934) e la tiara in oro per Papa Pio XI (Roma, Collezioni Pontificie). Le sue creazioni vennero presentate alle Biennali di Arti Decorative di Monza ed alle Triennali di Milano ed ottennero numerosi premi. Fu anche restauratore attento ed intervenne a scopo conservativo sull'altare d'oro di Vuolvino di Sant'Ambrogio (ove operò anche sostituzioni di parti danneggiate) e sulla croce astile di Gravedona. Amava definirsi "rivoluzionario" perchè rifiutava la pedissequa imitazione degli antichi, proponendo uno stile nuovo e moderno innestato sulle tipologie tradizionali.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	

ACQ - ACQUISIZIONE**ACQT - Tipo acquisizione** donazione (?)**ACQD - Data acquisizione** 1933**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà privata**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTAN - Codice identificativo** SBAS MI 087244/SB**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1999**CMPN - Nome** Ranzi A.**FUR - Funzionario responsabile** Maderna V.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 1999**RVMN - Nome** Ranzi A.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Cresseri M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)